Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 6 dicembre 1884 (Abbonamento postale) N. 292

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

La questione sanitaria.

L'altro ieri, negli Uffici della Camera dei Deputati, si discusse la *quistione sanitaria dei Comuni italiani*, allargando così la proposta ministeriale a favore del *rinsanicamento ovvero sventramento di Napoli*.

Che gli Uffici sieno favorevoli a quanto propose il Governo per l'illustre metropoli Partenopea, risulta evidente dalla scelta dei Commissarii, quasi tutti Deputati del mezzodì.

Che il provvedimento abbia ad allargarsi, ci sembra atto di giustizia e di retta amministrazione; e ciò diciamo contro il parere del *Giornale di Udine*, che ebbe a dire: *Napoli faccia da sè!*

Tra coloro che negli Uffici chiesero un allargamento de' provvedimenti eziandio a favore di altri Comuni, oltre Napoli, bisognevoli dell'aiuto del Governo, annotiamo con compiacenza il nome d'un Deputato friulano, l'on. Battista Billia. Egli, infatti, riconosce, come più volte noi affermammo, essere la *quistione sanitaria* superiore a qualsiasi considerazione finanziaria ed economica, e doversi risolvere sottostando a qualche onere immediato, dacchè le conseguenze dell'abbandono sarebbero pur economicamente dannose.

Riguardo alle modalità del soccorso, non disputiamo. Noi, anzi, crediamo che se il Governo sente il dovere di ajutare Napoli con alcuni milioni, come provvide a Roma per immegliamenti sanitarii edilizii, non potrà porgere a tutti i Municipj la mano soccorritrice. Ma se ciò non potrà con tutti i Municipj delle cospicue o minori città d'Italia, gli sarà possibile il procurar loro mutui a tenue interesse presso certi Istituti di Credito. E ciò perchè la *quistione sanitaria* s'impone a tutti, e tutti sono concordi che le luttuose esperienze del 1884 giovino a qualche cosa.

Però se anche il Governo ottenesse dal Parlamento per Legge provvedimenti generali, l'applicarli ed il renderli veramente fruttuosi deve spettare all'iniziativa energica ed alle cure diligenti delle municipali Rappresentanze. Quindi di nuovo noi ci indirizziamo, da parte nostra, ai Sindaci dei Municipj del Friuli. Qualche mese fa, piovevano le ordinanze e circolari prefettizie raccomandanti la igiene delle case e delle persone; piovevano gli avvertimenti ed i consigli di Corpi scientifici e di celebrità mediche. Non si dimentichino adesso, per aspettare che nella ventura stagione estiva soltanto se ne rinfreschi la memoria. Bisogna cominciare subito a premunirsi; bisogna fare qualche cosa oggi, e non lasciare tutto pel dimani.

Cominci il Municipio di Udine a dare un esempio imitabile, poi, dai minori Municipj della nostra Provincia. Non si potrebbe al più presto ordinare, e volere che sia eseguito dai proprietarii o d'ufficio, il rimbiancamento interno di tutte quelle case, o stamberghe, dove ha domicilio tanta povera gente? Anni fa, si volle pur il rimbiancamento esterno, perchè ai forestieri la nostra città potesse apparire linda e polita! E, malgrado certe resistenze, lo si ottenne! Or urge cosa di maggiore utilità e di spesa minima. E lo si voglia fermamente, e, vincendo ogni irragionevole resistenza, lo si faccia eseguire!

All'egregio cav. dottore Carlo Marzuttini medico municipale, cui per quest'ufficio tanta responsabilità incombe della salute pubblica, raccomandiamo intanto questo primo provvedimento igienico-edilizio, al quale sappiamo avere egli già pensato, come pensò ad altri mezzi preventivi. L'occasione è propizia per eseguirlo, poichè se persino i Rappresentanti della Nazione si preoccupano dell'igiene, per immediato obbligo della carica devono occuparsene i Sindaci, le Giunte ed i Consigli sanitarii provinciali e comunali.

Per i pescatori.

Tanto la *Gazzetta Ufficiale* di Roma come la *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblicarono ieri il regolamento sulla pesca:

Dal 1 dicembre al 1 maggio è vietata la pesca con reti ed altri apparecchi a strascico tirati da galleggianti fino ad un miglio marittimo dalla costa.

Nel medesimo periodo è vietata detta pesca anche in alto mare ad una profondità minore di otto metri.

Sono proibiti la pesca ed il commercio delle verzelatine e dei meciati da semina dal 1 luglio a tutto settembre, e delle oratelle da semina dal 1 settembre al 15 aprile.

Queste modificazioni andranno in vigore il 12 corrente.

Incendio dell'Ospitale.

Vajuolosi in tumulto.

Tre feriti.

Trieste, 5.

Ieri, verso le 3 pom. gli abitanti delle vie adiacenti al cortile postico del civico nosocomio, osservavano elevarsi da questo una colonna di fumo!

Molti non se ne formalizzarono giacchè si sapeva che colà, o poco appresso, venivano di frequente bruciati i paglericci dei vaiolosi. Ma le colonne di fumo facendosi più dense ed innalzandosi frammiste a delle fiamme, si avvertì tosto un incendio. Circolò la voce che l'Ospitale dei vaiolosi stesse ardendo. Ecco come era andata la faccenda:

Le cucine dell'Ospitale, la lavanderia, gli asciugatoi ed i locali per la disinfezione degli oggetti contagiosi, le stanze da bagno si trovano in vicinanza dell'edifizio che serve da Ospitale principale pei vaiolosi.

La biancheria lavata viene asciugata mediante il calore prodotto dal vapore, che passa attraverso appositi tubi. Una lavandaia, volendo assicurarsi se certi indumenti fossero asciutti, aperse il cassetto n. 25, ma tosto una viva fiamma la investì. La donna spaventata riescì a scappare ed a chiamare soccorso. Accorsero prontamente i facchini ed altri addetti all'Ospitale. Il IV appostamento dei vigili, il principale, che si trova a pochi passi di distanza, venne tosto avvisato ed in pochi minuti sette pompe con annessi e connessi funzionavano sopra luogo.

L'enorme quantità di fumo che usciva dalle finestre e le fiamme impedirono da prima ai vigili di assicurarsi da dove provenisse l'incendio.

L'elemento distruttore faceva intanto rapidissimi progressi e si dovette chiedere soccorso al terzo appostamento, avente la sua sede in piazza della Dogana.

Infrattanto gli ammalati di tutte le stanze che prospettano quel cortile si misero a gridare e specialmente i vaiolosi, alzandosi dai loro letti, fecero un pandemonio. Il presidente del collegio medico, il parroco dello stabilimento e qualche altro medico, sopraggiunti pei primi, si diedero a tranquillar gli ammalati ed a sedare quel tumulto di nuovo genere.

I vigili lavorarono con grave pericolo di vita per tre lunghe ore allo spegnimento dell'incendio.

Finalmente si giunse ad allontanare ogni pericolo per i ricoverati e per gli edifici circostanti.

Alle 9 ore di sera il fuoco non era ancora del tutto spento ed i bravi vigili stavano tuttora lavorando per allontanare le macerie.

I vigili pagarono la loro bravura ed il loro coraggio con qualche disavventura toccata a tre dei medesimi.

Francesco Pressan cadde da una altezza di circa sei metri sopra la mannaia che ogni vigile porta al proprio fianco. Ne ebbe una forte contusione al torace ed una scalfittura alla testa. Le sue ferite vennero però tosto riconosciute dal Dr. Longhino come leggiere; potrà guarire in pochi giorni. Il capo del III appostamento riportò un taglio alla mano destra ed il capitano Catinelli si buscò una lieve contusione alla coscia.

Si potè conservare intatta una buona parte della biancheria, quella però che stava asciugandosi ed altra che era già disinfettata e pronta per essere spedita alle famiglie, venne totalmente distrutta. Il danno prodotto dall'incendio della biancheria si fa ammontare a circa 1000 fiorini.

Secondo riferto proveniente dall'ospitale stesso, il danno totale prodotto dall'incendio ascenderebbe ad oltre 10,000 fiorini.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 5.

Presidenza DURANDO.

Riprendesi la discussione sul progetto pei maestri elementari.

—

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5. — Pres. BIANCHERI.

Comunicasi la nomina di Ferracciù a membro effettivo e di Cuccia a membro supplente della Giunta per le elezioni.

Deliberasi di procedere lunedì alla votazione per la nomina dei membri mancanti alle varie commissioni.

Riprendesi la discussione generale della legge per l'esercizio ferroviario.

Brunetti parla in favore;

Sanguinetti contro.

Ricotti presenta il disegno di legge, emendato dal Senato, per le modificazioni alla legge sulle pensioni militari del regio esercito.

Brin presenta due progetti emendati dal Senato: modificazioni alla legge sulle pensioni militari della regia marina; istituzione del servizio ausiliario negli ufficiali della regia marina.

Annunziasi un'interrogazione di Melchiorre ai ministri delle finanze e guardasigilli, se intendano presentare sollecitamente i progetti che proroghino i termini per l'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni stabiliti dalla legge 22 marzo 1883 che cessano di avere vigore col dicembre corr.

Levasi la seduta.

In novembre da oltre Oceano, entrarono nel porto di Buenos Ayres 42 navi.

Il numero degli emigranti si elevò a 2812.

Gli incassi delle dogane furono per Buenos Ayres piastre 1,770,000 per Rosario piastre 330,900.

Il vajuolo a Trieste.

Trieste, 5.

Pur troppo, la cronaca del vajuolo è sempre più lugubre.

Nelle ventiquattro ore dalle 2 pom. del 3 alle 2 pom. del 4 si registrarono ben **dodici morti di vajuolo,** mentre i **casi nuovi** furono soltanto **quindici.** Nelle ventiquattro ore che seguono però anche il numero dei casi sembra dover aumentare. Infatti, solo fino alle dieci di stamattina se ne verificarono oltre **quattordici.**

Si fecero chiudere due affittaletti in via Malcanton N. 3 terzo piano.

Furono scoperti alcuni casi che si tentava di occultare in via Sporcavilla, in via San Silvestro e in via Media.

Le offerte cittadine raggiunsero la somma di fior. 7634,50.

Aggressione.

Verona, 5. Ieri notte, il bovaio Busola, di Marcellise, villaggio che è frazione di San Martino Buon Albergo, a quattro miglia da Verona, venne assassinato, lungo lo stradale di Grezzana.

Egli si era recato a Grezzana onde vendervi un paio di buoi, e ne aveva ricavato 27 marenghi.

Tornando dal mercato di notte, sul suo biroccino, si unì ad un suo amico, pure di Marcellise, al quale confidò di avere nelle scarpe i 27 marenghi.

Questi, appena passato un bosco fittissimo che fiancheggia la via, ad un certo punto fu addosso al povero Busola, e lo atterrò a colpi di bastone, chiedendogli i denari.

Il Busola, non voleva consegnarli, e l'altro, cavategli le scarpe, e non trovatili, estrasse una ronca, e incominciò a menar colpi di taglio, talchè ridusse ad una piaga il povero Busola.

Finalmente, a forza di frugare, *l'amico* trovò i 27 marenghi in una borsina di pelle legata attorno al busto del ferito, e datogli un altro colpo, fuggì, asportando, bene inteso, i quattrini.

Il Busola fu raccolto ieri da alcuni contadini che passavano, e versa in grave pericolo di vita.

Il ladro-assassino è latitante.

Fu sequestrato il *Moniteur de Rome* per un articolo sul suo processo, nel quale, come riferimmo ieri, il suo gerente veniva assolto.

Pare che tanto Zanardelli come Cairoli saranno in Roma per mercoledì, il giorno in cui terrà seduta la minoranza.

---

82 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

XVI.

Un passo falso.

(seguito).

— Lei, proprio lei, signore — continuò la contessa — Chi la costringeva, per esempio, a stabilire che il suo re delle fate dovesse essere un ometto piccolo e grazioso?

— Ma non potevo mica dare per compagno alla nostra nipote un alabardiere della guardia!

— Ma avrebbe potuto dare alla festa una disposizione meno insidiosa...

— Già, se avessi potuto prevedere che nel frattempo la nostra nipote si sarebbe innamorata proprio d'un ragazzo come lei, piccolo come lei... Se avessi potuto prevedere sopratutto che quell'uomo doveva essere precisamente quello che una sentenza di sua maestà dichiarava bastardo e che il caso faceva poi scegliere, dallo stesso monarca che non lo conosce, per unirlo a colei che ne va pazza e lo dipinge e gli si inginocchia davanti......

— Signore! Basta così! — lo interruppe la contessa, fredda e sarcastica. — Questi vostri scherzi non ci fanno avanzare d'un passo..... Ciò che io voleva dire si è, che voi, colla vostra *fèerie*, avete condotto il nostro sovrano a prendere un equivoco, che indubitatamente avrà delle conseguenze..... I principi che prendono di tali cantonate, signor conte, non amano di vederle rilevate da altri..... Questo volevo dirvi: una vostra spiegazione al re, state certo che equivarrebbe al vostro licenziamento dalla corte.

— Forse avete ragione — confermò il conte a voce bassa e con fare compunto — Non ho proprio nessun talento per vivere alla corte!...

— Ora non mi sembra il momento più opportuno per una tal confessione — si limitò a dire la contessa, con una scrollata di spalle — Ormai, voi siete della corte e ci dovete vivere e contenervi come va... Non c'è dubbio.

— Ma come?

E movendo la domanda, il conte, fedele all'abitudine contratta ne' suoi venti e più anni di matrimonio, fissava con occhio smarrito e quasi invocante soccorso, la *sua signora moglie.*

— Ecco: in quest'occasione noi dobbiamo ignorare... ignorare completamente che c'è un equivoco per parte di sua maestà. Si tratta di un attore... nulla più, nulla meno... un attore che conveniva per completare il personale della rappresentazione... Il re volle designare lui stesso chi doveva essere l'attore... Voi non ci entrate menomamente... Voi non dovete che adempiere agli ordini impostivi, senza chiedere altro, senza criticare, senza offrire spiegazioni non richieste... Questo è il modo migliore per obbedire ai comandi di un re!... —

Il conte stava lì senza parola, sorpreso, ad ascoltare quei suggerrimenti. Quando la contessa finì ed egli si riebbe alquanto, proruppe:

— E vorresti lasciar placidamente remigar sulle acque del fiume tua nipote... sola con... con... col suo... con quel ragazzo, insomma?... La vorresti lasciar cullarsi nell'infiorato battello, tra i gioiosi concenti delle orchestre e lo splendor delle faci?... Sola con lui?... Ma sei tu che lo dici? sei tu che lo vorresti?...

— Io?... Certamente, no; non sono stata mica io che ha inventato la produzione!... Ma il re comanda, io obbedisco...

— E non ti salta agli occhi subito il pericolo che venga per tal modo sanzionato l'errore di nostra nipote e ribadito il chiodo della passione che già penetrò in quell'anima ingenua?... E non temi che ella s'infatui così da non poter più guarire?...

— Prenderemo delle misure!

— Ma un così spaventoso esperimento potrebbe spezzare il cuore ardente di quella ragazza!

La signora di Tegernheim fissò gli occhi su di lui con tanta freddezza, che egli sconcertato si tacque.

— Oh non vi date tanti pensieri, caro signore! Le ragazze hanno il cuore elastico, a sedici anni, di regola sopporta più d'un colpo... Volete lasciar la briga a me?... e vedrete che vi conduco a buon porto questa rappresentazione, senza che nessun cuore si spezzi e senza che voi cadiate in disgrazia, il che sarebbe, a mio credere, ben più importante...

— Insomma, ciò che vuoi — rispose rassegnato il conte. — Ma se hai ancora un po' di cuore, un po' di coscienza, deh risparmia quella povera fanciulla!...

Con una nuova scrollata di spalle, che rivelava i suoi pensieri in proposito meglio che una lunga chiacchierata, la contessa congedossi dal marito e si avviò alla piccola camera dove la signorina di Wodny stavasene sempre, ben custodita dietro quattro o cinque porte ben chiuse.

Il breve tempo della prigionia aveva bastato per dare alla sua fisonomia quella espressione di sfida che è caratteristica di tutti quasi i carcerati — e che, del resto, piaceva tanto su quel suo volto giovanile e simpatico.

Torvo lo sguardo e ardito, le rosee labbra atteggiate allo sprezzo, stava ella in piedi, fredda, impassibile, muta, nel vano d'una finestra, ed i suoi lineamenti esprimevano chiaro ed aperto la risoluzione di rispondere col silenzio a tutte le inchieste che le venissero rivolte. Ma quando la zia, contro la sua aspettazione e contro la consuetudine, le si avvicinò benigna e le passò carezzevole una mano sulla fronte e con voce che cercava rendere dolce ed affabile, chiamolla *mia cara e buona ragazza*; il suo orgoglio fu vinto; ed Eva cadde sur una sedia e proruppe in singhiozzi ed in lagrime.

(Continua)

Commercio italo-francese.

Nei primi dieci mesi di quest'anno l'Italia ha esportato in Francia ettolitri 2,017,294 di vino comune mentre la Spagna ne inviò 4,092,840. Nei primi dieci mesi del 1883 all'esportazione italiana di 1,600.000 ettolitri se ne contrapponeva una spagnuola di 4,800,00.

V'è dunque stato per parte dall'Italia un notevole progresso.

Per quel che riguarda il bestiame, il commercio dall'Italia è in forte diminuzione.

Nel 1884: Buoi 34,596; Vacche 8,455; Vitelli 10,345; Pvini 145,764.

Nel 1883: Buoi 50,891; Vacche 21,164; Vitelli 17,521; Ovini 203,745.

Figuriamoci dove saremmo, se i nuovi dazii fossero stati approvati.

Movimento Prefettizio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Berti prefetto di Bari posto a disposizione del ministero; Calenda prefetto di Messina nominato prefetto a Bari; De Maria prefetto di Lucca nominato a Messina; Zironi di Parma nominato ad Alessandria; Argenti di Alessandria nominato a Parma; Massonis di Cuneo nominato a Mantova; Buscaglione di Mantova nominato a Cuneo; Colmayer di Belluno nominato a Lecce; Fiorentini di Sassari nominato a Belluno; Arato consigliere delegato fu incaricato di reggere la prefettura di Sassari; Solvoni prefetto di Campobasso fu nominato prefetto a Lucca; De Felice di Chieti nominato a Campobasso; Rito consigliere delegato fu nominato prefetto di Chieti; Winspeare prefetto a Forlì fu nominato a Caserta; De Amicis prefetto di Ascoli nominato prefetto a Forlì; Perino consigliere delegato fu incaricato di reggere la prefettura di Ascoli; Gentili prefetto di Reggio d'Emilia fu nominato prefetto di Reggio Calabria; Mindretti consigliere delegato fu nominato prefetto di Reggio d'Emilia; Guala consigliere delegato fu incaricato di reggere la prefettura di Como; Manfredi consigliere delegato fu incaricato di reggere la prefettura di Foggia.

Libri legati in pelle umana.

Il corrispondente Caponi scrive da Parigi a un giornale di Firenze:

Non sapevo che la pelle dell'uomo potesse servire a qualche cosa. Ma si assicura che può essere benissimo applicata all'industria. Il famoso Campi; il di cui processo ha menato tanto scalpore, lasciò, morendo sulla ghigliottina, i suoi visceri al laboratorio antropologico e la sua pelle ad... un celebre conciatore. Questo conciatore è dietro a prepararla perchè possa servire alla legatura di un libro che si sta scrivendo sulla vita e sulle gesta del misterioso assassino. Suppongo che non potrà servire che a pochi esemplari: sia pur debole la narrazione dal lato letterario, daranno necessariamente a chi legge una profonda impressione di colore locale. Il libro sembrerà davvero *vissuto* come dicono i france i.

L'amante della Bernhardt.

Parigi, 5. Il poeta Richepin, autore delle *Bestemmie* ed amante della Sarah Bernhardt, separatosi da questa donna, non si riunì alla moglie, ma recossi in una casa di salute in Alvernia, ed i medici lo consigliarono poscia a trasferirsi ad Algeri dov'è nato.

Telegrafarono poi di là che era malatissimo di febbre difterica complicata con lipemania.

Presentatosi un giorno in un convento di frati per esservi ammesso, non fu accettato, Ne infuriò e quasi perdette la ragione.

Ora gli amici di Richepin ricevono da Algeri la notizia che colà se ne perdette ogni traccia. Si dice sia fuggito nel deserto. La moglie di lui è partita da Parigi per farne ricerca.

Richepin ha cinque figli che abbandonò trasiato dalla folle passione per la Bernhardt.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per il progetto di legge su Assab ha tenuto una lunga riunione che durò fino alla mezzanotte.

Parlarono dottamente gli onorevoli Barattieri e Solimbergo.

La Commissione incaricò il presidente De Zerbi d'interpellare il Governo sul programma dell'Italia nel Mar Rosso.

Firenze. I funerali del compianto comm. Barellai riuscirono imponentissimi per concorso di autorità e d'ogni ordine di cittadini.

Parlarono nella camera ardente l'avvocato Andreucci, il prof. Boncinelli, il capitano Ivoi.

La salma si tumulò nel cimitero della Misericordia.

Bologna. Nella cattedrale di S. Pietro, un soldato di fanteria di guarnigione a Bologna, mussulmano di religione, negro di razza, già domestico in casa Amici, riceveva il sacramento dal battesimo.

Aveva a padrini il N. U. dott. Francesco Cavagna, figlio al noto banchiere, e la sig. Amici congiunta di Marco Minghetti.

Indi il soldato negro era tenuto alla cresima dal prof. Massimiliano Barbieri. L'arcivescovo di Bologna, dopo brevi parole, benedisse il neofito.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La Commissione della Camera decise di proporre un aumento di franchi 2.40 sui diritti di entrata dei grani; di portare a 7 franchi i diritti sulle farine, a 1.50 i diritti sull'avena e a 2 quelli sull'orzo.

— Il Senato decise di discutere oggi la riforma elrttorale.

Germania. Il Consiglio federale approvò in prima lettura il progetto per la estensione delle assicurazioni contro le malattie e gli infortuni. Approvò la convenzione commerciale con la Grecia.

Inghilterra. La Camera dei Lordi approvò la riforma elettorale in terza lettura.

CRONACA PROVINCIALE

Latterie Sociali. A Forni di Sotto si è inaugurato il primo del mese un caseificio sociale che prende il nome da solo due borgate del comune e si chiama: Latteria sociale di Tiedolo e Baselia.

Pel poveri — Un buon esempio. Riceviamo da *S. Daniele*, 5 *dicembre*. Rispondo all'articolo inserito in questo giornale al n. 287 riguardante il mandorlato che si usa dispensare nelle feste natalizie.

Lodo il corrispondente estensore di quell'articolo che ci mette sott'occhio i bisogni della classe meno agiata e cerca venirle in aiuto coll'importo del mandorlato che i signori negozianti di commestibili avranno a dispensare. Faccio però osservare che i clienti nostri, la maggior parte sono del Distretto, e non del solo paese di S. Daniele. Dunque, domando io, per qual ragione debbono perdere un loro vecchio diritto, che conta già qualche secolo di vita?

Soggiungo pure che la carità è più che bella e chi aiuta il povero dona a Dio; tanto più che quest'anno l'inverno è molto rigido, e purtroppo è generale la mancanza di lavoro di cui il povero sente le gravi conseguenze.

E dunque perchè dobbiamo noi soli negozianti in coloniali portare il peso di tutti? A S. Daniele siamo circa in 15; non abbiamo forse in paese altri rami di commercio, come p. e.: di manifatture, di ferramenta, di prestinai, di macellai, di battirame, osterie, di chincaglie, avvocati, notai, medici, periti ecc. ecc., e tanti altri impiegati, come pure molte ricche famiglie?

Facciamo da veri fratelli; uniamoci, perchè l'unione fa la forza; ed invece di accumulare solo lire seicento che la Congregazione di carità preventivava, si potrà così oltrepassare le due mila; e non solo potremo assistere il povero con il cibo, ma ad ogni famiglia si potrà somministrare una o più coperta da letto, a seconda dello stato in cui la famiglia si trova; oppure con tanto vestiario, per coprire le infelici creature che languono nella più squallida miseria.

Io, per il primo, mi sottoscrivo per lire venticinque.

Benedetto Gentilli.

Al Comune di Zuglio fu accordato un mutuo di lire dieci mila dalla Commissione ministeriale pei mutui ai Comuni per edifici scolastici.

Mercato ed esposizione bovina. *Arta*, 4 *dicembre*. Nella vallata del But, che così si chiama pel fiume che l'attraversa, trovasi un paesello denominato Arta, di 500 abitanti, dove scaturiscono le tanto salutari e benefiche acque Pudie, paesello pieno di vita ed amante del progresso. In quest'anno, per dare maggior vita al paese, ed un incremento al commercio di questo Comune, si è deliberato di tenere un mercato bovino in ricorrenza della santa protettrice del paese, Santa Lucia, che cade al 13 del corrente dicembre. Il Municipio, per favorire un concorso non piccolo d'animali bovini, ha statuito una discreta somma, da distribuirsi ai migliori espositori. A questo si aggiunga che una apposita Commissione ha stabilito di inaugurare il mercato con trattenimenti musicali, fuochi bengalici, illuminazione, e feste da ballo nelle ampie sale degli stabilimenti balneari — e tutto questo per avere un bel concorso di gente e far dimenticare per alcune ore le tristi giornate d'inverno.

Speriamo quindi vedere quì non solo gli abitanti delle nostre Alpi Carniche, ma ben anche molti provinciali, allettati non solo dall'interesse che arreca il mercato bovino, ma dalla certezza di passare una bella giornata.

Lode poi al Municipio che coll'aprire il mercato diede prova di quanto si interessi pel bene del paese.

Da San Daniele ci si rileva un grave incendio. Il danneggiato sarebbe un tal Polano Domenico, possidente, non assicurato, che ebbe consumate dalle fiamme lire **15000** circa.

Anche ad un vicino di lui, un altro Polano, pure non assicurato, toccò un danno di lire **2000**.

Del Polano Domenico bruciò l'intero caseggiato, dieci buoi, un cavallo, dei suini, granaglie, fieni.

Ringraziamento. I figli e figlie del defunto *Lodovico Scarpa* ex Tesoriere della Cassa di risparmio Triestina, morto in Barbeano presso Spilimbergo il di primo corrente, ringraziano coi più vivi sensi dell'animo tutti quelli che vollero onorare nei funerali il loro lagrimato genitore.

Barbeano, 5 dicembre 1884.

I figli e le figlie riconoscenti.

CRONACA CITTADINA

Il cav. Manfredi, che fu per molto tempo in Udine col Sella e col Prefetto Fasciotti, ed ora è Consigliere delegato, venne incaricato di reggere la Prefettura di Foggia.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 1 dicembre.

La Deputazione Provinciale, nella seduta odierna, approvò i bilanci preventivi per l'anno 1885 dei Comuni sottodescritti, autorizzando i medesimi ad attivare la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

pei Comuni di:

Reana al Roiale	add. Com. L.	1.20,9543
Frisanco	»	» 3.35,08—
Fagagna fraz. om.	»	» 1.40,——
» di Villalta	»	» 2.77,——
Forni di Sotto	»	» 0.83,7-—
Forni di Sopra	»	» 1.07,2135

Autorizzò a favore delle quì sotto indicate ditte i pagamenti che seguono cioè:

— Ai proprietari dei cavalli stalloni Odone e Furlan di L. 266 quale metà dei premi provinciali per la tenuta dei medesimi agli usi di monta nell'anno 1884.

— Al sig. Capellari Bortolo di L. 1000 per rata seconda dei lavori di ristauro e ridipintura del ponte sul Meduna.

— Allo stesso di L. 2965.64 quale primo acconto per fornitura delia ghiaia lungo la strada Provinciale Maestra d'Italia.

Furono inoltre trattati altri N. 42 affari, dei quali N. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 11 di tutela dei Comuni, N. 3 d'interesse delle Opere Pie, e N. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso N. 51.

Il deputato provinciale *P. Biasutti.* — Il segretario *Sebenico.*

L'Ufficio Scolastico Provinciale avvisa che ha da provvedere ad alcuni posti di maestro, cui va annesso lo stipendio di L. 550, ed alcuni posti di maestra con quello di L. 416.

I maestri e le maestre che aspirassero a detti posti, sono invitati a presentarsi all'ufficio per farne dichiarazione, e per rendere ostensibili i loro titoli legali.

Al Cotonificio si fa oggi l'esperimento della *turbina*.

Il telefono. Sono riesciti bene, a quanto ci si dice, gli esperimenti, fatti ieri, col telefono.

Congregazione di Carità di Udine. Statistica di beneficenza pel mese novembre 1884.

Sussidi da L.	1	a L.	5	N.	306
»	»	6	» »	10	»	92
»	»	11	» »	15	»	12
»	»	16	» »	20	»	2
»	»	21	» »	25	»	—
»	»	26	» »	30	»	3
»	»	31	» »	40	»	2
				Totale	L.	417

per Lire 2217,06.

Mesi antecedenti:

Genn.	L. 2035.00	per N.	389	sussidiati
Febb.	» 2229.00	» »	419	»
Marzo	» 2119.00	» »	414	»
Aprile	» 2121.00	» »	409	»
Magg.	» 2158.00	» »	414	»
Giug.	» 2101.00	» »	411	»
Lugl.	» 2079.00	» »	408	»
Agos.	» 2173.50	» »	417	»
Sett.	» 2238.00	» »	415	»
Ottob.	» 2268.00	» »	418	»

Inoltre a tutto novembre la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della città n. 31 individui, ripartiti come segue:

all'Istituto	Derelitte	N. 7
»	Renati	» 4
»	Ricovero	» 6
»	Tomadini	» 14
	Totale	N. 31

Abbiamo notizie del nostro concittadino Giuseppe Sabbadini. Lettere recenti da lui spedite alla famiglia ed alla sorella Emilia dall'ergastolo di Suben, ci apprendono che il Sabbadini gode buona salute e se la passa meno male. Gli è compagno di prigionia il signor Enrico Jurettigh, Direttore dell'*Indipendente* triestino.

In carcere il Sabbadini disegna, scrive, legge, studia la lingua tedesca: si diverte talvolta dal finestrino della prigione a veder passare le barche lungo il fiume che lambe la fortezza. Egli spera sempre che un giorno potranno conoscere la sua innocenza e ridonargli la libertà.

Intanto studia e legge e si da conforto il meglio possibile: due volte per settimana va a sentire la Messa nella Cappella del carcere cogli altri detenuti e la gente del villaggio. Manda sempre alla famiglia richieste di libri: ultimamente ha domandato circa venti volumetti della Biblioteca popolare del Sonzogno: fra cui due intitolati: *Mazzini* e *Garibaldi*. Le lettere portano naturalmente il visto del direttore dell'ergastolo.

Così passa il suo tempo a Suben il Sabbadini.

Un nuovo ricovero alpino. Alcuni soci della Società Alpina Friulana propongono un nuovo ricovero alpino pel gruppo del Canin, poco lungi dalla sella del *Bila Pecc*, a 2050 metri sul mare.

Il progetto è dell'ingegner Pittacco; il ricovero sarebbe capace di dieci persone e costerebbe lire 800. Vi si giungerebbe per quattro strade: da Resia e da Raccolana in sette ore e mezza; da Raccolana per due vie diverse in sei ore. Dal ricovero si salirebbe in venti minuti ai *ghiacciai del Canino*, in poco più di due ore *sulla vetta del Canino*, in due ore alla vetta del *Prestrelenich* o al famoso *foro* omonimo.

Mandare le somme destinate all'uopo — *entro il corrente mese* — al signor Federico Cantarutti o all'esattore Francesco Roncoroni.

2 2.a APPENDICE

La Carlottina delle canne,

di **Schmidt-Weissenfels**,

traduz. di **Pietro Lorenzetti** (1).

—

Già maturavano i grappoli de' vigneti e dolci pomeriggi d'autunno invitavano i cittadini di Stoccarda a uscir fuori, fra la magnificenza di frutti della campagna giardinata de' dintorni. In uno di tai pomeriggi il Lenau era andato a passeggio con lo Schwab, la costui signora e la figlia, ed ecco incontrarli e unirsi a loro una ragazza di diecinov'anni, la *Carlottina Gmelin*, nipote del professore. — Ragazza ben educata, pensò il Lenau, che s'era intrattenuto alquanto, strada facendo, con essa; ma pure andò avanti con la compagnia, fumando la pipa, senza curarsi più di lei.

Ell'accettò invito di visitare gli Schwab e quivi non si lasciò costringer lungamente di sonare al pianoforte. Scelse dapprima un minuetto del Kreutzer. Le sue dita tremavano sui tasti con isgomento verginale: il Lenau la guardava e ascoltava attento. Sopra di lui la musica poteva molto: un'esecuzione animata evocava sempre gli spiriti dalle profondità dell'anima sua, e quì, che la Carlottina faceva sentire quel bel pezzo ballabile, codesti spiriti gli si ridestarono in petto. Ella infatti, la Carlottina, sebben cotanto timorosa, eseguiva con espressione per lui ammaliatrice.

In seguito la rivide ancora più spesso, nel circolo ristretto della famiglia. Ell'ascoltava lui recitar le nuove e malinconiche poesie, destinate all'edizione di libro, egli ascoltava nuovamente l'eseguire al piano e il canto di lei: le muse disposavano que' due cuori. L'« Adelaide » del Beethoven, da lei un giorno squisitamente cantata, finì d'assoggettare il Lenau pienamente. Gli spiriti venner su, que' demoni, e gli fecero divampare nell'anima i fuochi della passione: la Carlottina era sua in amore silente; intorno a quella ragazza libravasi ora tutto il suo pensare e tutto il suo sentire.

In lettera diretta al cognato Schurz, il Lenau descrive la Carlottina come ragazza dalle forme piene e rigogliose, cui domini anima ricca. «Perciò (dice) lieve il passo, e grazioso « ogni movimento. Viso tedesco, nobile, buono, con occhi profondi e « azzurri e amabilità indescrivibile « di sopraciglia. Massime la fronte « porta espressione piena d'innocenza « puerile, di bontà e nonpertanto di « talento ».

Terza figlia di Cristiano Enrico Gmelin, avvocato di corte e poi consigliere di terz'istanza in Ulma, la Carlottina era nata in Berna nel 1812. La madre di lei, figlia del distinto incisore Gian Gottardo Müller, s'era portata, dopo la morte del marito, seguita nel 1824, a Stoccarda, presso il proprio padre, co' quattro bambini ancora d'età novella. Il Lenau si fece introdurre dai Gmelin col cuore pieno d'affetto per la Carlottina e ben presto non fu celato a nessuno che quest'avvicinasse, qual vincolo segreto unisse i due... segreto in quanto dichiarazione alcuna non venne per parte del Lenau. Questi assaporava la voluttà della nuova passione, dopo d'averne sprecata una prima in Vienna per donna indegna. Lo strappo che tal delusione aveagli fatto nell'anima eccessivamente sensibile era rimasto aperto ancora. Dal dispetto per l'infelice amore viennese erano scaturite note di dolore e d'ira simili a quelle che trovarono melodia ritmica nella poesia: *La cappella del bosco*:

« Cio ch'una volta offeso t'ha forte e veramente
Nell'intime midolle ti resta eternamente »

La Carlottina era capace di far risanata codesta ferita: ella intendeva il Lenau e capiva ciò ch'avea rimestati gli abissi dell'anima sua: gliel'avean detto i versi della *Cappella del bosco*, a lei come a tutti i di lui amici di Stoccarda. Codesta poesia avea pure inspirato un quadro pieno d'armonia, sotto il pennello della giovine signora Reinbeck, guidato dall'interessamento pel poeta.

Ma l'infelice natura dissenziente del Lenau amareggiava sin la voluttà prima col veleno prodotto del suo dubbiare malato. Ei fuggì dalla Carlottina, che pur traevalo a sè con incanto irresistibile, bisticciandosi con sè medesimo intorno a ciò che l'avrebbe potuto far felice per sempre. La forse ingiusta convinzione di non poter conseguire i mezzi per sopperire alle spese d'una famiglia, lo strappava dall'amata, cui avea palesato fin troppo (e con gli sguardi e con le canzoni ardenti) quanto cara gli fosse. Nel cuore della povera ragazza le faville erano divampate in fiamme che lo consumavano. Muta soffriva la Carlottina, immagine commovente di rassegnazione verginale: egl'invece, il Lenau, infuriava e lamentavasi del proprio destino fatale, che gli avea data anima sensibile.

Partì di Stoccarda sul principio di novembre per andar a prendere in Heidelberg la laurea dottorale. Le sue lettere di quell'inverno caratterizzano le battaglie da lui sostenute e la ritirata ch'ei si decise di fare dalle medesime. «Rinuncerò a codesta ragazza (scriveva allo Schurz, l'8 novembre 1831, da Heidelberg) poi« chè sento in me sì poca felicità, « che non ne posso dar nulla agli « altri. La mia condizione inoltre è « troppo limitata e incerta. » E il 12 gennaio 1832 gli riscriveva: « La « mia cara Carlottina! Oh s'io non « la dovessi rinunziare! L'ho riveduta: non c'è altra ragazza come « lei: ell'è degna d'adorazione. L'amerò eternamente, s'eternamente « io viva. » Ma il 21 gennaio scriveva al Mayer: « Abbattere, distrug« gere l'amore — nol farò mai; era « dovere imaginario ispiratomi dalla « malinconia...... No, quest'amore io « lo vo' conservare: deve abbellirmi « la vita sempre. »

E lo cantò in canzoni e fece tremolar le proprie querele intorno alla fossa della propria speranza. L'egoismo suo intendeva così di dare alla meschina risarcimento.

« Se più non ci vedremo
Nel terrestre soggiorno,
I laudatori cantici
Ti voleranno intorno » (*Gita al bosco*)

(Continua).

Elezioni commerciali. Per le elezioni commerciali altri elettori ci pregano di pubblicare la lista degli eleggibili, nelle elezioni di domani, come segue:

Rielezioni. Braidotti cav. Luigi, Cossetti Luigi, Kechler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Spezzotti Luigi, Volpe cav. Antonio, Wepfer cav. Emilio, Zuccheri cav. dott. P. G.

Elezioni nuove. Dal Torso Antonio, Luigi Armellini.

Il sig. Luigi Spezzotti, ufficiato dagli amici, accettò la candidatura.

Il figlio del sig. Luigi Spezzotti non è elettore commerciale e quindi tanto meno eleggibile. Il gruppo di elettori quindi propone la rielezione del signor Luigi Spezzotti.

In sostituzione del signor Minisini, propongono poi il signor Armellini Luigi di Tarcento.

Per parte nostra diciamo agli elettori: *Andate a votare!*

Per la Banca cooperativa. Si convocherà l'Assemblea nella seconda metà del corr. mese. Frattanto la Commissione ripasserà qualche articolo dello statuto. Sperarsi che all'Assemblea assisterà anche l'egregio amico nostro signor Bonaldo Stringher.

Società operaia. Domani Consiglio. Vi si discuteranno anche le proposte del Comitato sanitario relative ai soci che domandarono di avere il sussidio continuo.

Per gli scolari della Scuola d'arti e mestieri il Consiglio Direttivo fece venire da Milano le scatole di compassi, che verranno adoperate dagli alunni nelle lezioni di disegno e di geometria pratica. In tal modo si potrà dare un maggiore sviluppo all'insegnamento, massime del disegno; poichè prima d'ora non potevano gli alunni usare che lo sqaretto e il doppio decimetro — per molti di essi troppo essendo costoso il provvedersi dei compassi.

Sono giunte ierl'altro di sera settanta scatole da compassi, che servir devono per il primo corso soltanto. Il sagrifizio della scuola per gli allievi è rilevante e meriterebbe che tutti i cittadini si adoperassero perchè molti alunni ne approfittassero: invece la frequenza alle lezioni lascia sempre a desiderare, non essendovi, nel primo corso, che una frequenza media di una cinquantina di allievi; nel secondo di circa diciotto.

L'onore di un galantuomo. Parlando dell'assassinio commesso tempo addietro all'*Osteria della Bionda* fuori di porta Venezia, riferimmo dai giornali di Milano come fosse stato arrestato un tal Dominutti Antonio da Udine, operaio meccanico, quale indiziato autore e complice in s lorrendo delitto.

Ma gl'indizi erano molto deboli; l'indizio che pesava sopra il Dominutti era la generosità di aver soccorso l'assassinato che gli morì nelle braccia, di averlo accompagnato all'Ospedale e di aver fatto tutto quanto doveva fare un onest'uomo.

Ora l'autorità giudiziaria, messa sulle traccie dei veri colpevoli, ha riconosciuto l'errore grandissimo di chi arrestò il Dominutti, e lo rimise in libertà con grande soddisfazione dei suoi amici e conoscenti.

Siamo ben lieti di pubblicare questa notizia, che restituisce ad un nostro concittadino l'onore.

Il processo per adulterio e truffa contro Paschini Benedetto e Zamparutto Maria, di Latisana, di cui abbiamo dato estesa relazione nel novembre del decorso anno, fu testè trattato davanti la Corte d'appello di Venezia.

Ieri fu pubblicata la sentenza: venne respinto l'appello degli imputati: venne invece accolto quello del P. M. e Parte civile. Cioè, mentre il Tribunale di Udine aveva ravvisato gli estremi di truffa solo nello avere il Paschini carpito al marito della Zamparutto due somme colla promessa di andar in America e lasciarlo tranquillo colla sua donna, la Corte ravvisò il reato di truffa anche nel fatto di entrambi per aver carpito al marito una donazione a favore della moglie.

Condannò il Paschini a un anno e due mesi (anzichè a sei mesi) e la Zamparutto a un anno ed un mese (anzichè tre mesi), e in una multa per ciascuno, oltre al risarcimento dei danni e delle spese.

La parte Civile era rappresentata dal sig. avv. Cesare Morossi; il Paschini, solo comparso, era difeso dall'avv. Villanova.

L'aumentata condanna produsse ottima impressione in paese, perchè corrispondente alla coscienza pubblica indignata dalle mene che esso Paschini e la Zamparutto ordinano contro il povero Bon.

Estrazione.

La Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino ebbe l'approvazione del piano per l'Estrazione della Lotteria Nazionale, fissando il giorno dell'Esposizione pel prossimo 31 dicembre.

Ecco il modo dell'Estrazione:

L'estrazione per le tre serie che contengono Seimila premi ufficiali (3 da lire 50,000; 3 da lire 20,000; 3 da lire 10,000; 6 da lire 5,000, 9 da lire 3000; 15 da lire 2000; 30 da lire 1000; 75 da lire 500; 90 da lire 300; 120 da lire 200; 300 da lire 100, ecc., ecc.;) per la somma totale di lire 600,000 sarà fatta mediante sei ruote a *roulettes*, che contengono ognuna i dieci numeri 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Ognuna di queste sei *roulettes* marca successivamente un numero, e tutti i sei insieme formano il numero vincitore che guadagna il premio. Compiuta l'estrazione d'ognuna delle tre serie con i premi da lire 50,000 ed inferiori, si procederà all'estrazione dei due grandi premi da lire 300,000 e lire 100,000 ai quali concorrono tutti i biglietti anche quelli che hanno già vinto uno dei 6000 premi nelle tre serie antecedentemente estratte. L'estrazione dei due grandi premi di lire 300,000 e lire 100,000 sarà effettuata anch'essa come sopra, per quanto riguarda il numero del biglietto, mentre un'altra ruota a *roulette* che non contiene che i tre numeri 1, 2, e 3 indicherà la Serie alla quale appartengono i biglietti che vincono il grande premio di lice 300,000 oppure il premio di 100,000.

In questo modo un biglietto potrà guadagnare in caso fortunato, fino lire 350,000 oppure 150,000.

Sappiamo che oltre i 6002 premii ufficiali ci sono molti altri doni-premi ai quali i biglietti della Lotteria Nazionale concorrono egualmente.

L'elenco ufficiale di tutti i premi è stato già pubblicato. I biglietti della Lotteria Nazionale di Torino costano una lira e trovansi vendibili dappertutto presso i cambiavalute, banchi di lotto, tabaccai, uffici postali, e presso tutte le stazioni ferroviarie del Regno.

Società alpina friulana. Domani *prima escursione* della stagione invernale. L'escursione avrà luogo attraverso i colli cocenici di Buttrio, Rosazzo, ecc., partendo domattina alle 6.54 per essere di ritorno alle 8.08 di sera. Questa sera alle 7 riunione dei partecipanti alla Società, dove puossi esaminare il programma dettagliato.

Parto trigemino. La moglie di certo Giuseppe Fasiolo di Colloredo di Prato, diede felicemente alla luce, jer l'altro 3 bimbi che sono sani e vispi.

Salute!

Teatro Nazionale. La compagnia Anastasini e Biasini continua le sue rappresentazioni in mezzo al crescente favore del pubblico.

Piacquero assai, iera sera, i giuochi al trapeso.

Anche il giuoco dei cappelli fu trovato grazioso assai e venne applaudito.

Questa sera e domani variato spettacolo.

Birraria al *Friuli*. Il giuoco dei birilli si riprende domani a mezzogiorno: più che 1500 lire ha speso il proprietario per mettere il giuoco al riparo dal freddo; i giuocatori vi si troveranno come in una stanza diligentemente riscaldata.

Eccellente vino nostrano troveranno i buon gustai in detta Birraria.

Passatempi del sabato.

Sciarada.

La mente ferace,
L'inqueto pensier
Non trovan mai pace,
Han guida il *primier*.

Fra cinque il *secondo*
E' l'ultimo nato,
Di più, nol t'ascondo,
E' nullo isolato.

Ma il *terzo* è poi mio,
Nessun mel torrà;
Dividerci Iddio
Nemmeno potrà.

Il *tutto* è nel mondo
Da varia figura,
In largo, in profondo
Talor si misura;

E voi, giovanotti,
Lasciate i piacer,
Sudate le notti,
D'intorno all' *intier*.

Spiegazione della sciarada precedente;
TIMO-RE.

Il bollettino municipale di Parigi dall'ultima settimana reca 74 (settantaquattro) morti di colera!

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 5 *dicembre.*

Mercato del Burro. Questo mercato nell'ottava si tenne abbastanza attivo e sostenuto nelle qualità mercantili.

Le vendite ammontarono a chilog. 1447 così divisi:

Chilog. — Latterie		l. -.—	l. -.—
»	135 Carnia	» 2.10	» 2.15
»	531 Tarcento	» 2.10	» 2.18
»	781 Slavo	» 2.05	» 2.10

Dazio escluso.

Udine, 6 *dicembre.*

Mercato granario. Animato nel granoturco e sorgorosso.

Altri articoli in esigua quantità, prezzi perciò inconcludenti.

Ecco i prezzi che si leggono sulla tabella nella pubblica Piazza.

Frumento com.	L. —.—	a —.—
Grant. com.	» 9.25	» 10.50
detto Cinquantino	» 7.50	» 9.25
detto Giallone	» 11.25	» 12.—
Pignoletto	» —.—	» —.—
Segale	» —.—	» —.—
Lupini	» —.—	» —.—
Sorgorosso	» 5.50	» 6.50
Castagne il quint.	» 10.—	» 11.50
Orzo brillato all'Ett.	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 45 80	» —.—

Mercato pollame. Non molto fornito — Si vendettero le oche peso vivo da Cent. 70 a 85 il chilog. — dette peso morto da l. 1.20 a 1.25. Polli d'India al pajo da l. 10 a l. 11. Dette femmine 7 a 8 il paio. Rimanente invariato.

Mercato delle uova. Calmo. Vendute 17,000 a lire 90 il mille.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1312.

Comune di Polcenigo.

Avviso d'asta pubblica.

Il 19 andante, ore 10 ant. sarà tenuto nella sala municipale il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto della manutenzione stradale pel triennio 1835-87, giusta il progetto del Dott. Quaglia ostensibile nella Segreteria Municipale.

1.o L'asta sarà aperta sul dato di L. 837.75 e le offerte di ribasso non saranno minori a lire 2.

2.o Seguirà a candela vergine.

3.o Il deposito per le spese tutte d'asta vien fissato in L. 45, salvo suo aumento in caso di bisogno.

4.o Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione o porterà una cauzione equivalente ad un anno di canone, o porterà un fidejussore solvente e beneviso. Si notificherà il giorno dei fatali.

Polcenigo li 2 dicembre 1884.

Il Sindaco.

Zaro Angelo.

N. 1143.

Il Sindaco di Coseano

Avvisa

che in esecuzione alla delibera consigliare 17 ottobre p. p. viene aperto il concorso al posto di mammana di questo Comune, retribuito coll'annuo stipendio di L. 200.

Le aspiranti faranno pervenire a questo protocollo le loro istanze documentate a legge, entro il 15 dicembre p. v. e l'eletta entrerà in servizio col 1.o gennaio 1885.

Dall'Ufficio Municipale,
Coseano, li 30 novembre 1884.

Il Sindaco ff.
Francesco De Nardo.

N. 882.

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Erto-Casso

Avviso d'Asta.

Pegli effetti ed in esecuzione della Consigliare Deliberazione 17 giugno 1883 N. 36 seguirà un'asta per l'appalto del *Faggio* e poco *pino mugo* esistente nel primo Lotto Bosco Valle di Erto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

« L'asta sarà tenuta nell'Ufficio Municipale di Erto-Casso nel giorno 20 decembre p. v. alle ore 10 antimeridiane sotto la presidenza dell'Ill.mo sig. Sindaco, assistito dal proprio Segretario.

« Il dato regolatore d'asta è di L. 6330.

« Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito di L. 633.

« Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine favore dell'ultimo miglior offerente a piacimento della Stazione appaltante ed osservate le discipline vigenti contenute nel regolamento di contabilità generale dello Stato.

« I capitoli normali d'appalto sono ostensibili a chiunque presso la Segreteria di Erto nelle ore d'Ufficio.

« Gli offerenti presenteranno i documenti per poter esser ammessi all'asta.

« Qualora il primo esperimento andasse deserto se ne terrà un secondo il giorno 5 gennaio 1885. Con altro avviso sara fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel migioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti all'appalto di cu sopra staranno a carico esclusivo dell'ultimo miglior offerente.

Dalla residenza municipale,
Erto, addì 25 novembre 1884.

Il Sindaco
F. Sartor.

Il Segretario Odorico Filippin

Le quarantene in Austria per le provenienze dall'Italia verranno levate nella prossima settimana.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 5. Il *Times* constata che divergenze manifestaronsi nella Conferenza di Berlino. Spera il *Times* che la Conferenza riconoscerà che uno stesso trattamento è inapplicabile per il Congo e per il Niger.

Cairo, 5. La commissione del canale di Suez ha approvato i lavori proposti dagli ingegneri della compagnia per l'allargamento del Canale.

Klausenburgo, 4. Per ordine del ministro dell'interno, venne sciolta l'Associazione degli studenti rumeni italiani, perchè s'occupava anche di questioni politiche.

Budapest, 5. Oggi ha principio il processo contro ventidue anarchici, tra cui Prager e Fried.

Vittoria senza morti e feriti.

Vienna, 5. La gara di bigliardo tra il signor Vignaux e il signor Peyraud è chiusa.

Il Vignaux ebbe 1600, il Peyraud appena 767 punti.

Non si contraggono ulteriori scommesse.

Il vaiuolo a Trieste.

Trieste, 6. Dalle 2 pom. del 4 alle 2 pom. del 5, **casi 21, morti 4; 11** casi di varicella; 2 di scarlattina; 1 di difterite e croup, con 2 morti.

L. Montico, *gerente responsabile.*

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costrurer letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto o d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato antecipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli
Milano, Corso Loreto. N. 61, Casa propria.

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stamaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno ne ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	**Grana vecchio**	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**	7.00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salame crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere**	» 7.50
» 1.500	**Scattola Galantina con gelatina**	» 5.50
» 3.000	due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati**, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83

CATALOGO GRATIS a richiesta.

Stabilimento bagni

Per la corrente stagione invernale lo Stabilimento sarà aperto il sabbato e la domenica ed ogni settimana cominciando col giorno 15 novembre.

Le cabine delle vasche, come quelle delle doccie saranno a 20 gradi Reaumur di temperatura, così anche la bingeria, riscaldata. Il servizio sarà puntuale e con la massima decenza.

La direzione.

GRANDE RIBASSO.

IN VIA

PAOLO SARPI

numero 23 — **UDINE** — numero 23

PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita *grande numero* di utensili **uso coffetteria e fiaschetteria** — ed anche per uso domestico — *con eccezionale* **ribasso:** *Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, cortine, ecc. ecc.*

CEMENTO IDRAULICO PORTLAND NATURALE

della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in CASALE MONFERRATO

(Medaglia d'oro-MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperasi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente draulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi vôlte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti forti pressioni, vasche, piastrette per pavimenti zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **7** — al quintale.

Portland 2ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **5** — al quintale.

Portland 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **3,75** — al quintale

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi: in **Udine** al rappresentante della Società sig. *Romano Antonio*, Fabbrica Pietre Artificiali, Piazzale Venezia; in **Casale** alla Direzione della Società.

AVVISO.

All'antica Offelleria al **Leone d'Oro** *di BERNARDO TORTORA in via Mercerie n. 6, per domenica 7 cor. vi saranno i soliti* **Panettoni** *uso Milano. Il sottoscritto assicura che adoperera tutta la sua attenzione per meglio meritarsi il favore di cui fu sempre fatto segno da' suoi avventori; e perciò spera di venire anche quest'anno da essi onorato.*

TORTORA BERNARDO.

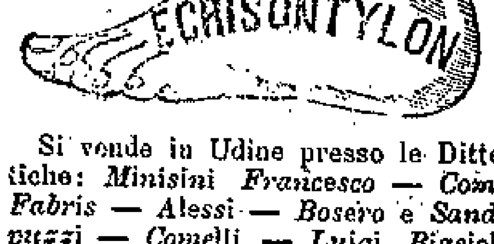
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filipuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietar dell'*Ecrisontylon*.

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon*.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

via dei GORGHI n. 44

tiene deposito di Legnetti fabbricati di materiali di prima qualità e delle miliori fabbriche nazionali ed estere, con forma elegante e di costruzione solidissima.

Egli li garantisce per un anno, riceve commissioni, ed a prezzi convenienti, e promette di disimpegnare qualunque lavoro con tutto zelo e sollecitudine.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO** Via della Sala, 16 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani. 26. **Le inserzioni**

Concorrenza impossibile

Concorrenza impossibile

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
IGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Rappresentante delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze Postali

15 Dicembre vap. **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze straordinarie

22 novembre vap. **Adria**
7 dicembre » **Bormida**
22 » » **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

MILANO — Foro Bonaparte 41
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Concorrenza impossibile

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi**. Via Aquileia, n. 33.

Concorrenza impossibile

Scatola L. 1.50 / 1/2 Scatola L. 1.

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE
ALLA CODEINA
del Dott. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonare e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono li accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudore alla gola e dà tanta noja ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA.

Degli audaci contraffatori hanno falsificato le **Pastiglie** del **Dott. Becher** imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91. — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Scatola L. **1,50** — 1/2 Scatola L. **1.**

Con Cent. **50** d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Udine nelle Farmacie: Fabris, Commessatti, Minisini, Comelli, Bosero Sandri.

PROPRIETÀ DEI F.lli UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola**, delle **Anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfaticismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, e sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale. — **L. 5 il flacone.**

Inviando ai Concessionari Lire 5,50; si riceve franco il flacone di **Tayuya** *in ogni Comune d'Italia.*

Concessionari esclusivi per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, Via di Pietra, 91.

Deposito in Udine nelle farmacie *Comelli, Comessatti, Minisini.*

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
15 ANNI DI SUCCESSO

24 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di Fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE Henri NESTLÉ Vevey (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, *che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.*

ALBERGO ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

Laboratorio tipografico-librario

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo).
N. 1 — **UDINE** — N.

100
BIGLIETTI DA VISITA

STAMPATI

CON APPOSITA MACCHINA CELERE

lire **1.25** - lire **1.00** - lire **1.50**

cartoncini finissimi a scelta.

Sino alla composizione di quattro righe nessun aumento di prezzo.
Si spedisce franco per posta a chi invia l'importo antecipato.

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)
N. 1 — **UDINE** — N. 1.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA **LETTI e MOBILI** IN FERRO VUOTO RICCA ESPOSIZIONE ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE **Sistema CAMBIAGGIO** Si spedisce CATALOGO DIETRO RICHIESTA *Scrivere ben chiaro l'indirizzo.*

DEPOSITO E VENDITA all'ingrosso ed al Minuto GENERI DA TAPPEZZIERI e Materassai Crine, Corda, Molle e Cinghia

VERNICE SPECIALE

per Letti in ferro, fabbricata appositamente.

Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglesi

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da *Baldizzone* staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si prega tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acquistando affine conoscerne il PREGIO E NOVITÀ.

Pregasi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO *colle altre in genere.*

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

AVVISI
IN QUARTA PAGINA, A PREZZI
DISCRETI

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

COL GIORNO 21 DICEMBRE 1884

uscirà la prima puntata della nuova pubblicazione:

LA COMMEDIA UMANA

GIORNALE-OPUSCOLO

SI PUBBLICA OGNI DOMENICA *in tutta Italia*

in un volumetto di 64 pag. in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

64 PAGINE OGNI SETTIMANA *con copertina* per soli **Cent. 15.**

Direttore: ACHILLE BIZZONI

Collaboratori: Felice Cavallotti — Giosuè Carducci — Eliodoro Lombardi — Antonio Ghislanzoni — Olindo Guerrini (Stecchetti) — Fernando Fontana — Luigi Illica — Stanislao Carlevaris — Filippo Turati — Ettore Socci — Giovanni Antonelli — Silvio Becchia — Boselli — Isnardo Sartorio — Cesario Testa (Papiliunculus) — Luigi Castellazzo — Giovanni Salvestri — Cesare Aroldi — Adele Savini — Emilio Girardi, ecc.

Politica — Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere
Prosa e versi — Riviste artistiche e bibliografiche
Biografie — Bozzetti — Novelle — Epigrammi e Strambotti — Parlamenti
Teatri e Tribunali — La nota amena — Splendori e Miserie
Utopie e Realtà — Di tutti e di tutto un po'.

Ventiquattro pagine d'ogni puntata saranno destinate alla pubblicazione di un Romanzo italiano o straniero.
Colla prima puntata si comincerà il nuovo romanzo, sequestrato in Russia, la curiosità del giorno:

L'IMPERATRICE VANDA

DELLA SIGNORA ***

In questo Romanzo che si svolge con forma veristica nelle principali Corti d'Europa, sfilano fra drammatici ed interessantissimi episodi, molte teste coronate, fedelmente ritratte colle loro qualità ed i loro vizi.
La prima puntata della COMMEDIA UMANA uscirà il giorno 21 Dicembre.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.
Franco di porto in tutto il Regno	L. 7 50	L. 4 —
Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 9 —	» 5 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 10 —	» 5 50
America del Sud, Asia, Africa	» 13 —	» 7 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panamà, Paraguay	» 15 —	» 8 —

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. **15.**

Gli abbonamenti decorrono dal 1.° Gennaio 1885.
Gli abbonati riceveranno **gratis** le due puntate che verranno pubblicate nel Dicembre 1884.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, *Milano, Via Pasquirolo, 14.*

RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle prodigiose
PASTIGLIE ANGELICHE
BALSAMICHE
NON PIÙ TOSSI

Celebre specialità contro le TOSSI, le affezioni dei BRONCHI, di GOLA, e di PETTO, giovano moltissimo nei casi di ASMA, CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTO DI VOCE, e COSTIPAZIONI, facilitano la espettorazione del catarro. Le *Pastiglie Angeliche Balsamiche,* di squisito sapore, sono divenute rinomatissime per l'uso esteso che se ne fa per i suoi salutari effetti, ed hanno ottenuto ovunque straordinario successo per la provata loro efficacia. — Rimedio sicuro ed a buon prezzo. — *Un sacchettino piccolo 25 centesimi, Uno grande 50 centesimi Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.*

Unico deposito in Udine alla farmacia di Angelo Fabris, Via Mercatovecchio.

ALLA CITTÀ DI MOSCA
Specialità Pelliccerie Confezionate

FRATELLI POZZI

Cordusio, 4 — MILANO — 4, Cordusio

Assortimento in Paletôts per Uomo
e Mantelli, Dolmans, Visites, ecc. per Signora

Foderati in Pelliccia

Catalogo illustrato e prezzo corrente si spedisce GRATIS a richiesta.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »